

cise a spedire il dispaccio meteorico a tutti gli uffici provinciali, così voglia ora compiere l'opera.

Il servizio meteorico deve servire anche agli agricoltori, e quindi io chiedo che vengano promossi degli abbuonamenti di favore ai telegrammi di presagio quali vengono redatti negli uffici provinciali di 15 o 20 parole, e perchè questi possano servire ai comuni rurali ed ai proprietari bisogna stabilire una tariffa ridotta, facendo un abbuonamento per poche lire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Io riconosco l'esattezza dell'osservazione fatta dall'onorevole Faina e già l'amministrazione se ne è preoccupata; è difficile conciliare il desiderio dell'onorevole Faina con le esigenze telegrafiche; in ogni modo l'argomento è in corso di studio, e tanto da parte dell'ufficio meteorologico, quanto da parte dell'ufficio telegrafico, si procurerà di eliminare le difficoltà, perchè lo scopo che io, con l'onorevole Faina, reputo utile, possa esser raggiunto.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 8.

Capitolo 9. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 10. Casuali, lire 58,000.

Spese per servizi speciali. — Agricoltura. —

Capitolo 11. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (*Spese fisse*), lire 16,362.66.

Capitolo 12. Concorsi e sussidi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e associazioni agrarie, lire 1,719,396.11.

Su questo capitolo 12 è iscritto l'onorevole De Rolland.

Vuol parlare domani?

De Rolland. Non ho che due parole a dire.

Presidente. Va bene. Ha facoltà di parlare.

De Rolland. Non credo necessario di dimostrare l'importanza grandissima che tutti riconosciamo delle scuole pratiche di agronomia, le quali non mirano a formare degli scienziati, ma sono intese con gli insegnamenti pratici, adatti ai diversi terreni, a rendere i contadini che le frequentano atti a dirigere le industrie agrarie.

Ma se codeste scuole hanno un carattere di utilità per tutte le regioni, sono assolutamente necessarie nelle valli alpine, ove la diversità delle condizioni meteorologiche, dei metodi di coltura e degli svariatissimi generi di produzione, richiede assolutamente uno speciale insegnamento teorico pratico, per vivificare le fonti naturali della ric-

chezza pubblica, e ottenere lavoratori atti a ricavare dalla terra maggiori benefizi.

La creazione di scuole pratiche di agricoltura è indispensabile per migliorare le condizioni della nostra agricoltura. Alcuni anni or sono l'amministrazione dell'Ospizio di carità di Aosta con illuminata iniziativa, ne creò una rendendosi in tal modo altamente benemerita.

Questa scuola, con buon numero di alunni, ben ordinata e ben diretta, dà ottimi frutti e risponde perfettamente a tutte le esigenze della agricoltura locale.

Senonchè la spesa è superiore alle forze, e io che me ne sono sempre occupato e che ne ho sempre sostenuto la causa, sono lietissimo che l'onorevole ministro Grimaldi ne abbia giustamente apprezzati i grandi servigi. Confido nella validità e nella continuazione del suo appoggio e lo ringrazio come ringrazio la Commissione dello stanziamento proposto. Votandolo: la Camera assicurerà l'avvenire di una scuola che sarà ricchezza e vanto del paese.

Presidente. Onorevole Flauti, vuol parlare oggi o domani.

Flauti. Domani.

Presidente. Allora la discussione continuerà domani.

Si stabilisce l'ordine del giorno della seduta di domani.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Al numero dieci dell'ordine del giorno figura il disegno di legge sulla leva militare dei giovani nati nel 1868. Come la Camera sa, è un disegno di legge puramente d'ordine; ma poichè la sessione di leva si apre il 28 di questo mese, sarebbe necessario che la Camera lo discutesse subito affinchè l'amministrazione fosse in tempo a proporre il reparto del contingente, che è operazione delicata e lunga. Ritenendo quindi che il disegno di legge non possa dar luogo a lunga discussione, pregherei la Camera di volerlo mettere in discussione al principio della seduta di domani.

Presidente. Se non vi sono obiezioni questa proposta dell'onorevole ministro s'intenderà approvata.

(È approvata).

Allora questa legge sarà iscritta in principio dell'ordine del giorno della seduta di domani.